

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di martedì venti del mese di giugno, alle ore 15.10 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 13.00 e successivamente posticipata alle ore 15.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Regimenti e Righini.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Palazzo e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ghera.

(O M I S S I S)

OGGETTO: Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 561/2019 - Approvazione delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Politiche agricole, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste" di concerto con l'Assessore al "Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2023 n. 8, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" a decorrere dal 1° febbraio 2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01639 del 9 febbraio 2023 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Raffaele l'incarico di Dirigente ad interim dell'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione economica", ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002, art. 164, comma 5;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con il quale la Commissione europea ha adottato un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei”;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1305, (UE) 2013/1306 e (UE) 2013/1307 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) 2013/1308 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea” (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il Regolamento (UE) 2013/1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento (UE) 2012/1151 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Regolamento (UE) 2014/251 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il Regolamento (UE) 2013/228 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTE:

- la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (CCI 2021IT16FFPA00);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027" (CCI 2021IT16RFPR008);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 (CCI 2021IT14MFPR001);
- la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il "Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027" (CCI 2023IT06AFSP001);

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: "Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 recante: "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 783 “Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatico dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Presenza d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 “Presenza d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”. CCI 2021IT16RFPR008”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 58 “Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi”;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15 “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 di approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”, che costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» e delle politiche prioritarie per la XII legislatura regionale;
- la deliberazione del Consiglio regionale 29 marzo 2023, n. 7 di approvazione del “Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2023 – Anni 2023-2025”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. P00001 del 29 maggio 2023 con la quale è stata istituita la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lazio contribuisce a valorizzare lo sviluppo territoriale ed opera affinché il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle Associazioni del partenariato economico e sociale concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intera regione;

- l'Area “Affari Europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale “Programmazione Economica” coordina le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle opportunità delle programmazioni regionali 2014-2020 e 2021-2027;

- il Servizio Ufficio Europa, incardinato nell'Area “Affari Europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale “Programmazione Economica”, fornisce un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale unitaria e dai

Fondi europei a gestione diretta, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato;

- con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 393 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 430, sono state definite le modalità di attuazione del progetto regionale "Spazio Attivo" nel cui ambito è prevista l'attivazione di "Sportelli Europa";

- con determinazione n. G09444 del 12 agosto 2016 è stato approvato lo schema di convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" presso gli "Spazi Attivi" con la finalità di costituire il punto di raccordo tra la Regione Lazio, gli Enti Locali ed il territorio e di fornire in modo delocalizzato l'accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta;

- con deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019, n. 561 sono state approvate le "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa";

- in data 5 settembre 2019 è stata stipulata con Lazio Innova la Convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" presso gli "Spazi Attivi", prorogata con Determinazione n. G01210 del 01/02/2023;

RITENUTO che attraverso la prosecuzione e implementazione della collaborazione con i Comuni e le Associazioni sia possibile perseguire un'ottimizzazione dell'azione di informazione e orientamento sulle opportunità di finanziamento europee offerta dalla Regione Lazio;

VALUTATA la necessità di rafforzare la presenza sul territorio della rete degli Sportelli Europa e di adeguare il modello organizzativo dell'Ufficio Europa alle esigenze emerse nel corso degli anni, come rilevate presso i soggetti pubblici e privati coinvolti e sui territori, attraverso l'approvazione delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli *Sportelli Europa*, dei *Punti Europa* e dei *Punti Europa in Comune*" in sostituzione delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa" approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 561/2019, in modo tale da prevedere:

- l'implementazione dei servizi e delle funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa;
- la definizione dell'assetto organizzativo e della localizzazione territoriale degli Sportelli Europa;
- i termini della collaborazione con Lazio Innova Spa per l'erogazione del servizio all'utenza presso gli "Spazi Attivi";
- la modalità di costituzione e gestione dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio (Comuni/Associazioni/ Organizzazioni ed Enti pubblici o privati) per l'attivazione di una rete di collaborazione (denominata "Punti Europa" e "Punti Europa in Comune") con gli Sportelli Europa;

VISTO l'allegato 1 contenente le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli *Sportelli Europa*, dei *Punti Europa* e dei *Punti Europa in Comune*", come aggiornate, comprensive dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Comuni/Associazioni/Organizzazioni ed Enti pubblici o privati (allegato 1A), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

RITENUTO di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 561/2019 di approvazione della precedente versione delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa" e di approvare le nuove Linee guida di cui al suddetto allegato 1;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 561/2019;
2. di approvare le "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli *Sportelli Europa*, dei *Punti Europa* e dei *Punti Europa in Comune*" come aggiornate (allegato 1), comprensive dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Comuni/Associazioni/Organizzazioni ed Enti pubblici o privati (allegato 1A), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La Direzione regionale programmazione economica provvederà agli eventuali adempimenti si rendessero necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale www.lazioeuropa.it

Allegato 1

REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
POLITICHE AGRICOLE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

AREA AFFARI EUROPEI E UFFICIO EUROPA

**“LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELL’UFFICIO EUROPA E DELLA RETE
REGIONALE DEGLI *SPORTELLI EUROPA*, DEI *PUNTI EUROPA* E DEI *PUNTI EUROPA IN
COMUNE*”**

16 Giugno 2023

PREMESSA

Alla luce delle attività svolte dall'Ufficio Europa e dalla Rete degli Sportelli Europa (confluiti nel Servizio Ufficio Europa dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione Regionale Programmazione Economica, d'ora in poi Servizio Ufficio Europa) nel periodo 2019-2023, si rende necessario adeguare il modello organizzativo del Servizio Ufficio Europa alle esigenze emerse nel corso degli anni, attraverso l'adozione delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli *Sportelli Europa*, dei *Punti Europa* e dei *Punti Europa in Comune*", in sostituzione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 561/2019.

Nello specifico, con riferimento al Servizio Ufficio Europa, le Linee Guida così aggiornate definiscono:

- le competenze e le funzioni assegnate;
- l'assetto organizzativo e la localizzazione territoriale degli Sportelli Europa;
- i termini della collaborazione con Lazio Innova per l'erogazione del servizio all'utenza presso gli "Spazi Attivi";
- la modalità di costituzione e gestione dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio (Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici e privati) per l'attivazione di una rete di collaborazione (denominata "Punti Europa" e "Punti Europa in Comune") con gli Sportelli Europa (Allegato 1A - Schema di Protocollo d'intesa);
- il modello organizzativo per il potenziamento della partecipazione regionale alle opportunità dei Programmi UE a gestione diretta.

1. OBIETTIVI E FUNZIONI DEL SERVIZIO UFFICIO EUROPA

Il Capitolo definisce gli obiettivi e le funzioni riconducibili al Servizio Ufficio Europa nell'ottica di promuovere e diffondere le opportunità offerte dai Fondi regionali e dai Fondi Europei, a gestione diretta e indiretta.

1.1 Obiettivi

Secondo quanto definito dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. P00001 del 29/05/2021 di istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza", sono obiettivi del Servizio Ufficio Europa:

- la creazione di uno strumento unico di avvicinamento e aderenza dell'azione politica regionale alle istanze del territorio, per valorizzare lo sviluppo territoriale e operare affinché il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle Associazioni del partenariato economico e sociale concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intera regione;
- l'orientamento, informazione e diffusione delle opportunità di finanziamento offerte dalla politica regionale unitaria e dai Fondi Europei a gestione diretta (Fondi Europei) nell'ambito delle priorità strategiche individuate nei documenti di programmazione regionali;

- l'animazione di reti di collaborazione tra diversi attori su più livelli (nazionale, regionale e locale);
- la promozione della partecipazione alle opportunità dei Fondi Europei tramite un approccio unitario della Regione Lazio, attivando forme di collaborazione con altri attori pubblico-privati.

1.2 Funzioni

In relazione al conseguimento degli obiettivi precedentemente indicati, si illustrano di seguito le funzioni attribuite al Servizio Ufficio Europa:

a. Promozione e organizzazione di un servizio puntuale di orientamento, informazione esupporto alla partecipazione ai bandi finanziati con le risorse della politica regionale unitaria, animazione territoriale

Per tale funzione si prevede:

- la razionalizzazione del servizio all'utenza attraverso la centralizzazione, verso l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa", del flusso di informazioni provenienti dalle Autorità di Gestione, dalle Direzioni Regionali e dalle società in house regionali e da altri soggetti a vario titolo coinvolti, relativamente all'utilizzo e attuazione degli interventi finanziati con le risorse della politica regionale unitaria;
- lo sviluppo di un sistema di orientamento e informazione rivolto a cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni;
- l'elaborazione di risposte e approfondimenti tematici su quesiti, proposte e richieste provenienti dall'utenza e dai potenziali beneficiari (quali cittadini, imprese o Pubbliche Amministrazioni) in materia di accesso e gestione dei Fondi;
- l'organizzazione, attraverso incontri mirati, denominati "*Parliamo del Bando*" di una puntuale informazione sulle opportunità offerte dagli interventi finanziati con le risorse della politica regionale unitaria nei vari settori e ambiti di intervento della Regione Lazio;
- l'attivazione di modalità di intercettazione dei fabbisogni del territorio (istituzioni, imprese, scuola, associazionismo, operatori della cultura) fornendo una prima assistenza nella fase di ricerca e orientamento tra le opportunità europee e regionali;
- l'erogazione di un servizio di *front office* svolto dagli Sportelli Europa a supporto del territorio di riferimento, divenendo di fatto punti di contatto anche fisici tra i cittadini, le imprese, le associazioni, gli Enti pubblici, la Regione e l'Europa;
- l'implementazione di un sistema informativo che consenta la registrazione degli utenti, la rilevazione dei fabbisogni, l'attivazione di *alert* personalizzati, la gestione dell'agenda appuntamenti degli Sportelli Europa e dei "Punti";
- l'implementazione del software/applicativo *Mailerlite* per la gestione della newsletter.
-

b. Supporto e assistenza alla partecipazione alle opportunità di progettazione dei Fondi Europei a gestione diretta

Attraverso tale funzione si intende favorire il contributo dei Fondi Europei a gestione diretta alle azioni programmatiche e di finanziamento messe in campo dalla Regione Lazio attraverso la messa a sistema della progettazione, secondo uno schema bidirezionale:

- discendente: si individuano le opportunità di partecipazione a bandi e progetti promossi nell'ambito dei Programmi europei, ovvero si illustrano e diffondono le priorità, le strategie, le linee guida e le indicazioni strategiche provenienti dalle Direzioni Generali e dalla Agenzie Esecutive della Commissione Europea coinvolte per le singole aree tematiche;
- ascendente: si raccolgono e si elaborano le richieste ricevute dalle Direzioni Regionali competenti per materia o da altri soggetti esterni, sotto forma di proposte progettuali eleggibili per un finanziamento europeo, come esito dell'azione svolta dall'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" di raccolta e raccordo delle istanze provenienti dai vari soggetti interessati a partecipare alla progettazione europea.

Tale schema permette di filtrare a monte della fase discendente le opportunità con maggior impatto sulla politica regionale e, a valle della fase ascendente, di selezionare le opportunità con maggiori possibilità di contribuire a tale successo. In entrambi i casi, nella selezione delle opportunità di finanziamento e nell'indicazione delle proposte regionali e territoriali (in partenariato con la Regione Lazio) da presentare ai bandi lanciati dai Programmi comunitari a gestione diretta, si deve tenere conto delle priorità e delle tematiche strategiche definite nel quadro della politica unitaria della Regione Lazio come individuate nel Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028.

A tal fine, l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" coordina le proposte di coinvolgimento della Regione Lazio nei bandi dei Programmi europei, in collaborazione con le diverse Direzioni Regionali settorialmente interessate e, in considerazione dell'esperienza acquisita nella partecipazione a bandi comunitari, con il supporto delle società *in house* Lazio Innova e Lazio Crea da formalizzare attraverso opportune forme di collaborazione. Le stesse attività possono essere previste anche con riferimento ai Programmi di Cooperazione Territoriale finanziati con fondi FESR attraverso la partecipazione al tavolo di lavoro interdirezionale istituito con DGR n. 961/2022.

Inoltre, poiché la partecipazione ai bandi della Commissione Europea per i Programmi a gestione diretta presuppone la necessità di costituire non solo un partenariato forte e competitivo, ma in alcuni casi (ad. es. *Horizon Europe*) una vera e propria catena del valore rappresentata da soggetti appartenenti alla quadrupla elica (ricerca, impresa, amministrazione pubblica, società civile), l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" fornisce supporto nell'individuazione degli attori in grado di collaborare con la Regione Lazio nella presentazione di progetti di finanza competitiva in particolare negli ambiti della *Smart Specialization Strategy* (S3).

Focus - Logiche organizzative per la partecipazione ai Programmi e finanziamenti a gestione diretta della Commissione Europea

L'attività di informazione e stimolo alla partecipazione alle opportunità dei Fondi Europei a gestione diretta è così strutturata:

- il Servizio Ufficio Europa verifica periodicamente le opportunità di finanziamento per il territorio provenienti dall'UE su indicazione dell'Area "Affari Europei e Ufficio Europa";
- il Servizio Ufficio Europa verifica la rispondenza e coerenza delle opportunità di finanziamento con gli obiettivi e priorità di sviluppo regionale e di crescita del territorio individuate nei documenti di programmazione regionali, analizzando le stesse anche in termini di fattibilità, coinvolgimento e reale interesse degli attori regionali. L'analisi e la verifica delle opportunità offerte dai Programmi a gestione diretta provenienti dall'UE viene attuata anche attraverso la mappatura, la messa a sistema e la diffusione delle informazioni alle diverse strutture regionali potenzialmente interessate;
- a seguito della verifica della possibilità di partecipare alle opportunità selezionate, tramite specifici progetti da parte delle Direzioni Regionali e/o di un ente interessato al coordinamento della Regione Lazio, il Servizio Ufficio Europa, in collaborazione con l'Area Relazioni con l'Unione europea, ha il compito di assistere i soggetti interessati nella fase di presentazione della candidatura, anche attraverso il supporto nella ricerca del partenariato necessario.

Il Servizio Ufficio Europa prende parte ad eventi informativi (nazionali/internazionali) di interesse regionale e, al tempo stesso, collabora all'organizzazione di momenti informativi/tavoli tecnici con le Direzioni Regionali e altri soggetti interessati su temi strategici regionali.

c. Produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it

Per tale funzione, si prevede:

- la produzione e pubblicazione di informazioni inerenti alle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi UE, dai Fondi Europei a gestione diretta e, più in generale, dalla politica regionale unitaria, in collaborazione e raccordo con tutti i soggetti dell'Amministrazione regionale (Autorità di Gestione e Direzioni Regionali) e con l'area comunicazione istituzionale e Ufficio Stampa della Presidenza;
- l'acquisizione dalle Autorità di Gestione e dalle Direzioni Regionali, delle informazioni relative alla pianificazione della pubblicazione degli Avvisi e dei Bandi, anche attraverso aggiornamenti periodici;
- la gestione delle richieste di informazioni da parte dell'utenza pervenute tramite il form di contatto presente sul sito internet;
- la gestione del servizio mailing attivo sul sito internet con invio della *newsletter*.

d. Raccordo con il Consiglio Regionale, gli Enti Locali, le Associazioni e le Organizzazioni del partenariato economico sociale del territorio regionale

Per tale funzione, si prevede:

- il raccordo con le strutture competenti del Consiglio Regionale (II^a Commissione consiliare Affari europei, Segreteria tecnica Europa della Presidenza, Area "Assistenza tecnico-legislativa, Monitoraggio e attuazione delle leggi, Adempimenti derivanti dall'appartenenza all'UE") nell'ottica di un maggior coinvolgimento dei consiglieri verso le istanze del territorio regionale;
- il coinvolgimento delle Amministrazioni locali (Roma Capitale, Città metropolitana di Roma Capitale, Province, Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane) sulle diverse opportunità di finanziamento dirette e indirette dell'UE;
- l'organizzazione di attività informative specifiche rivolte ai Comuni, con particolare attenzione ai piccoli Comuni, alle Aree Interne e alle Green communities;
- l'attivazione di un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale al fine di garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi dell'UE;
- l'ideazione e realizzazione di incontri informativi e formativi presso gli Sportelli Europa sulle opportunità di finanziamento europee;
- la realizzazione di forme di convenzionamento tra Regione Lazio e Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici e privati per l'ampliamento della rete di informazione sui finanziamenti europei e regionali, attraverso la costituzione della rete degli sportelli locali denominati "Punti Europa" e "Punti Europa in Comune".

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

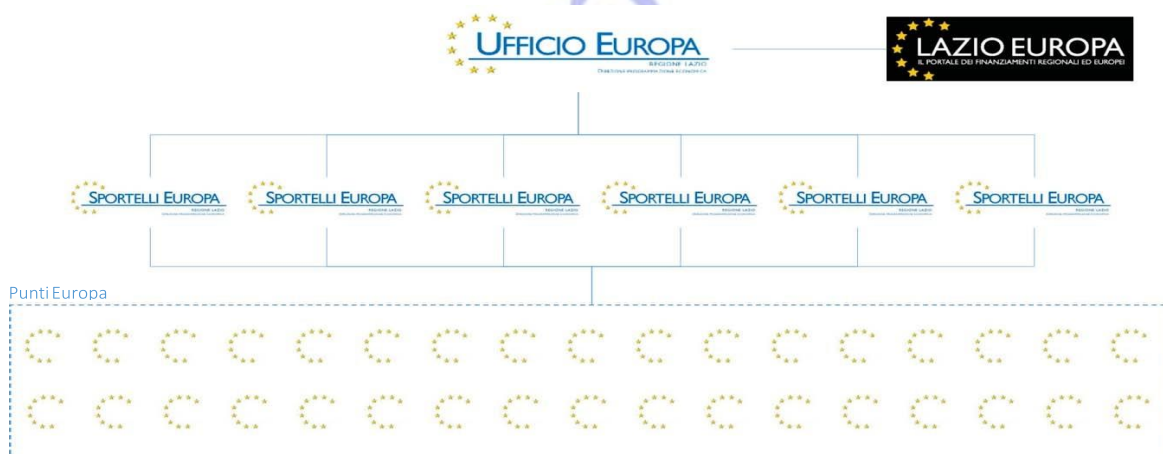
Il Capitolo definisce l'assetto organizzativo del Servizio Ufficio Europa.

Il Servizio Ufficio Europa è strutturato in (figura 1):

- un ufficio centrale (Ufficio Europa) presso la sede della Giunta Regionale;
- una rete di sportelli sul territorio regionale denominati Sportelli Europa;
- il sito internet www.lazioeuropa.it, "sportello digitale" di accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria.

Al fine di potenziare l'attività di orientamento e informazione svolta sul territorio dagli Sportelli Europa, è attiva una rete di punti informativi sulle opportunità offerte dai fondi regionali ed europei, denominati "Punti Europa" (relativamente ai protocolli d'intesa sottoscritti con organizzazioni pubbliche e private diverse dalle Amministrazioni comunali) e "Punti Europa in Comune" (relativamente ai protocolli d'intesa sottoscritti con le Amministrazioni comunali).

Figura 1 – Assetto organizzativo/funzionale dell'Ufficio Europa e delle sue declinazioni territoriali e digitali



Il Servizio Ufficio Europa è dotato di un numero adeguato di personale e professionalità tali da garantire il pieno svolgimento delle funzioni assegnate e si avvale altresì di ulteriore personale regionale, di figure specialistiche delle società *in house* regionali e di esperti, anche indicati dalle Autorità di Gestione, per fornire le attività di informazione e comunicazione connesse con le funzioni del Servizio.

Il personale del Servizio Ufficio Europa è destinatario di formazione specifica, attraverso il coinvolgimento delle Autorità di Gestione e degli esperti della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza", al fine di acquisire le competenze di base necessarie per lo svolgimento delle attività previste e, per quanto riguarda gli Sportelli Europa, di migliorare il servizio offerto all'utenza per il raggiungimento di un unico standard qualitativo.

Il supporto di personale delle società *in house* può essere attivato attraverso la

definizione di specifici progetti e, ove necessario, la ratifica di accordi in cui sia esplicitata la descrizione e il dettaglio delle reciproche funzioni e responsabilità.

Al fine di rafforzare la ricaduta territoriale degli interventi, si prevede la possibilità di concludere accordi di collaborazione anche con altri enti e realtà associative di natura pubblica o privata nello sviluppo della progettazione europea.

Gli Sportelli Europa sono dotati di almeno due unità di personale, di cui una per l'attività di orientamento e informazione e una per l'attività di supporto e assistenza alla partecipazione ai bandi regionali.

2.1 Localizzazione territoriale degli Sportelli Europa

Alla luce della Convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" stipulata con Lazio Innova SpA in data 05/09/2019, la cui durata è stata prorogata con Determinazione n. G01210 del 01/02/2023, i seguenti Sportelli Europa sono localizzati presso le sedi degli Spazi Attivi indicati (figura 2):

- Viterbo c/o Spazio Attivo Via Faul 20/22
- Rieti c/o Spazio Attivo Via dell'Elettronica, snc
- Bracciano (RM) c/o Spazio Attivo Via di Valle Foresta 6
- Zagarolo (RM) c/o Spazio Attivo Palazzo Rospigliosi, Piazza Indipendenza, 18
- Latina c/o Spazio Attivo Via Carlo Alberto, 22

Per quanto riguarda la provincia di Frosinone, lo Sportello Europa è attualmente localizzato presso la sede della Regione Lazio in via Francesco Veccia 23, mentre le attività sono realizzate in collaborazione con lo Spazio Attivo di Ferentino.

In base all'evoluzione del contesto di riferimento e alle esigenze che emergeranno dalle realtà locali, il Servizio Ufficio Europa valuterà la possibilità di ampliare il numero degli Sportelli Europa sul territorio regionale.

Figura 2 – Localizzazione dell'Ufficio Europa e degli Sportelli Europa



2.2 L'attivazione dei "Punti Europa" e dei "Punti Europa in Comune"

La collaborazione tra il Servizio Ufficio Europa, i "Punti Europa" e i "Punti Europa in Comune" è disciplinata tramite opportune forme di convenzionamento, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa, secondo lo schema definito in allegato alle presenti Linee Guida (Allegato 1A), sottoscritto tra gli attori coinvolti (referente con titolo di rappresentanza esterna di Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici e privati) e la Direzione Programmazione Economica della Regione Lazio.

Al fine di acquisire le competenze di base necessarie per lo svolgimento delle attività previste ed il raggiungimento di un unico standard qualitativo, il personale dei Punti Europa è destinatario di una formazione specifica erogata dal Servizio Ufficio Europa.

Sia i "Punti Europa" che i "Punti Europa in Comune" devono attivare una mail dedicata: *puntoeuropa.....@dominio*

I "Punti Europa in Comune" devono essere situati esclusivamente all'interno della sede istituzionale del Comune o sue pertinenze.

Il Comune beneficiario della Convenzione deve garantire:

- la visibilità sul sito istituzionale dei banner "Lazio Europa" e "Punto Europa in Comune", linkando al sito internet di riferimento per il primo (Lazio Europa) ed alla pagina con le informazioni di contatto per il secondo (Punto Europa in Comune), indicando giorni, orari di apertura, indirizzo mail per inoltrare quesiti ed i responsabili del servizio;
- l'organizzazione di un evento e relativa comunicazione istituzionale di presentazione ed attivazione del servizio, avendo cura di dare visibilità ai loghi della Regione Lazio e prevedendo sempre la partecipazione di un delegato istituzionale dell'Amministrazione regionale;
- una comunicazione efficace a tutta la cittadinanza sulle opportunità offerte dal servizio anche attraverso i propri canali social istituzionali.

Inoltre, al fine di non disperdere la formazione acquisita, che rappresenta un costo ed un investimento per la Regione Lazio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che disciplinano l'azione amministrativa, il Comune beneficiario della Convenzione deve garantire continuità di servizio delle risorse umane destinate al Punto Europa in Comune per un periodo non inferiore ai ventiquattro mesi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione comunale di assegnare a tali risorse anche ulteriori mansioni.

La rete degli Sportelli Europa e dei Punti può inoltre sviluppare a livello territoriale forme di collaborazione con le Associazioni di categoria o altri soggetti (ad es. Camera di Commercio) per:

- la diffusione della *newsletter* del Servizio Ufficio Europa;
- la realizzazione di incontri tematici relativamente all'orientamento e

- all'informazione sui bandi regionali ed europei;
- l'organizzazione di eventi informativi/formativi presso le sedi della rete del Servizio Ufficio Europa.

Focus – Percorso di definizione del Protocollo di intesa tra Regione Lazio e Comuni/Associazioni/ Organizzazioni/ Enti pubblici e privati per lo sviluppo della Rete degli Sportelli Europa, dei “Punti Europa” e dei “Punti Europa in Comune”

Attori coinvolti

Comuni/ Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici e privati

Manifestazione di interesse

Attraverso l'animazione territoriale svolta dallo “Sportello Europa” gli attori interessati evidenziano la loro disponibilità ad attivare presso la loro sede un “Punto Europa” o “Punto Europa in Comune” al fine di offrire e potenziare i servizi rivolti alla loro utenza

Finalità

Il Comune/Associazione/Organizzazione/Ente pubblico o privato che intenda attivare un “Punto” della Rete promossa dalla Regione Lazio si impegna a fornire agli *stakeholder* (cittadini, imprese, associazioni, ONG, ecc.) con cui entra in contatto, informazioni e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della politica regionale unitaria e dai Fondi UE a gestione diretta.

Impegni reciproci

Ai fini dell'espletamento del servizio di orientamento, informazione e supporto alla partecipazione ai bandi regionali ed europei:

- gli attori coinvolti mettono a disposizione proprie risorse umane e strumentali (*hardware, software, ecc.*) utili al perseguimento delle finalità del Punto e allo svolgimento del servizio;
- il Servizio Ufficio Europa, attraverso gli Sportelli Europa, fornisce gli strumenti di comunicazione al pubblico e le informazioni necessarie all'attività di assistenza svolta dai “Punti”. Ciascun Punto si coordina con il personale dello Sportello Europa, laddove necessario, per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Risorse finanziarie

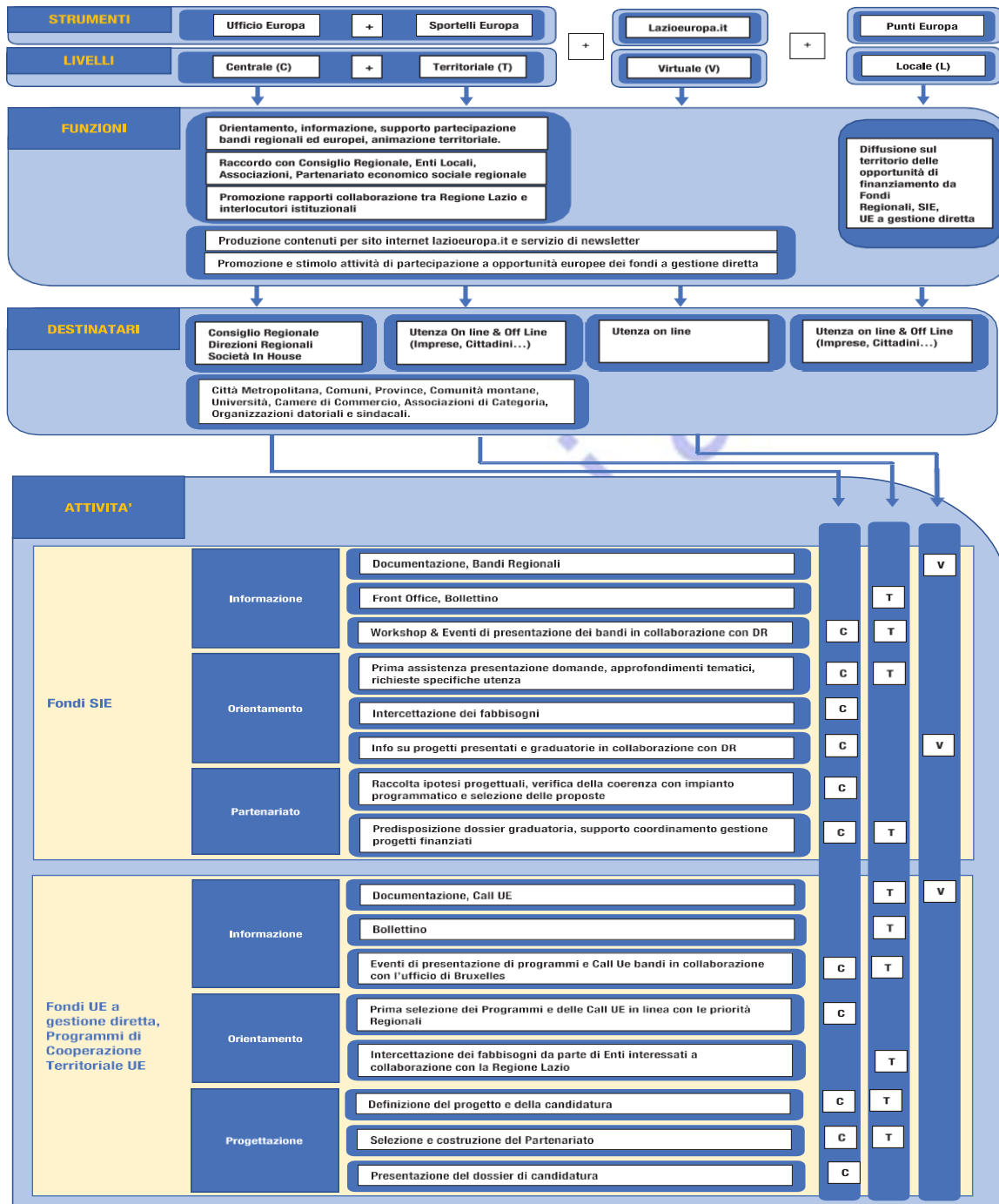
L'attivazione dei Punti (“Punti Europa” e “Punti Europa in Comune”) non comporta impegni di spesa da parte della Regione Lazio; il servizio svolto dai Punti è erogato a titolo gratuito.

2.3 Organizzazione del Servizio Ufficio Europa e della rete degli Sportelli Europa, dei “Punti Europa” e dei “Punti Europa in Comune”

La figura 3 riassume l'organizzazione e le funzioni del Servizio Ufficio Europa, la sua dislocazione territoriale e la rete dei “Punti Europa” e dei “Punti Europa in Comune”. Il *flow chart* evidenzia i diversi gradi di collaborazione e interazione tra gli strumenti e quindi i livelli di azione sul territorio, nonché le competenze trasversali in relazioni alle

funzioni e i destinatari.

Figura 3 – Flow chart: Servizio Ufficio Europa, organizzazione territoriale e rete degli Sportelli Europa, dei “Punti Europa” e dei “Punti Europa in Comune”



Allegato 1.A

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AMPLIAMENTO DELLA RETE D'INFORMAZIONE
SUI FINANZIAMENTI EUROPEI -
ATTIVAZIONE RETE "PUNTI EUROPA" E "PUNTI EUROPA IN COMUNE"**

TRA

La **REGIONE LAZIO - Direzione regionale Programmazione Economica**, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, rappresentata dal Dott. Paolo Iannini, dirigente pro tempore domiciliato per la carica presso la Regione Lazio;

E

Il Comune/l'Associazione/l'Ente con sede in....., Via....., (codice fiscale.....), rappresentato da....., legale rappresentante *pro tempore* domiciliato per la carica presso la sede della medesima;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2023 n. 8, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" a decorrere dal 1° febbraio 2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13227 del 29 ottobre 2021 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Raffaele l'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" della Direzione regionale Programmazione Economica;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 recante "Legge di stabilità regionale 2023";
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 "Disposizioni sulla partecipazione alla

formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modificazioni, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con il quale la Commissione europea ha adottato un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei”;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1305, (UE) 2013/1306 e (UE) 2013/1307 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) 2013/1308 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”

(Interreg) sostenuto dal Fondo europeo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il Regolamento (UE) 2013/1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento (UE) 2012/1151 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Regolamento (UE) 2014/251 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il Regolamento (UE) 2013/228 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTE:

- la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (CCI 2021IT16FFPA00);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027" (CCI 2021IT16RFPR008);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 (CCI 2021IT14MFPR001);
- la Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il "Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027" (CCI 2023IT06AFSP001);

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 recante: “Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 783 “Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatico dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Preso d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 “Preso d’atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. CCI 2021IT16RFPR008”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 58 “Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi”;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15 “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 di approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”, che costituisce il quadro di riferimento per l’attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» e delle politiche prioritarie per la XII legislatura regionale;
- la deliberazione del Consiglio regionale 29 marzo 2023, n. 7 di approvazione del “Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2023 – Anni 2023-2025”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. P00001 del 29 maggio 2023 con la quale è stata istituita la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza”;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio contribuisce a valorizzare lo sviluppo territoriale ed opera affinché il ruolo e le funzioni dei Comuni e delle Associazioni del partenariato economico e sociale

concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intera regione;

- l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione Economica" coordina le attività di organizzazione e animazione di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta nonché la produzione di contenuti e servizi offerti sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle opportunità delle programmazioni regionali 2014-2020 e 2021-2027;
- il Servizio Ufficio Europa, incardinato nell'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione Economica", fornisce un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato;
- con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 393 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 430, sono state definite le modalità di attuazione del progetto regionale "Spazio Attivo" nel cui ambito è prevista l'attivazione di "Sportelli Europa";
- con determinazione n. G09444 del 12 agosto 2016 è stato approvato lo schema di convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" presso gli "Spazi Attivi" con la finalità di costituire il punto di raccordo tra la Regione Lazio, gli Enti Locali ed il territorio e di fornire in modo delocalizzato l'accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta;
- con deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2019, n. 561 sono state approvate le "Linee Guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa";
- in data 5 settembre 2019 è stata stipulata con Lazio Innova la Convenzione a titolo gratuito per l'erogazione del servizio "Sportello Europa" presso gli "Spazi Attivi", prorogata con Determinazione n. G01210 del 01/02/2023;

RITENUTO che attraverso la prosecuzione e implementazione della collaborazione con i Comuni e le Associazioni sia possibile perseguire un'ottimizzazione dell'azione di informazione e orientamento sulle opportunità di finanziamento europee offerta dalla Regione Lazio;

VALUTATA la necessità di rafforzare la presenza sul territorio della rete degli Sportelli Europa e di adeguare il modello organizzativo dell'Ufficio Europa alle esigenze emerse nel corso degli anni, come rilevate presso i soggetti pubblici e privati coinvolti e sui territori, attraverso l'aggiornamento delle "Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della rete regionale degli Sportelli Europa" in modo tale da prevedere:

- le competenze e le funzioni assegnate al Servizio Ufficio Europa e agli Sportelli Europa;

- l'assetto organizzativo e la localizzazione territoriale degli Sportelli Europa;
- i termini della collaborazione con Lazio Innova Spa per l'erogazione del servizio all'utenza presso gli "Spazi Attivi";
- la modalità di costituzione e gestione dei rapporti con i soggetti presenti sul territorio (Comuni/Associazioni/Organizzazioni ed Enti pubblici e privati) per l'attivazione di una rete di collaborazione (denominata "Punti Europa" e "Punti Europa in Comune") con gli Sportelli Europa;
- il modello organizzativo per il potenziamento della partecipazione regionale alle opportunità dei Programmi UE a gestione diretta.

CONSIDERATO che

- sul territorio provinciale di è operativo lo Sportello Europa di
- l'obiettivo di una politica di sviluppo territoriale integrata può essere perseguito efficacemente attraverso la collaborazione tra il Servizio Ufficio Europa, lo Sportello Europa provinciale (laddove operativo) e la rete dei Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici e privati aderenti ("Punto Europa" o "Punto Europa in Comune");
- le Parti, condividendo gli stessi obiettivi, ravvisano la possibilità di concretizzare una fattiva collaborazione per la creazione di una rete di scambio e divulgazione di informazioni e realizzazione di attività ed iniziative comuni nell'ambito dei finanziamenti europei;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**ART. 1
OBIETTIVI E FINALITÀ**

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina gli obblighi, cui formalmente si impegnano le Parti, al fine di dare attuazione alla realizzazione di una rete di punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della politica regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta ("Punto Europa" qualora attivato presso Associazioni, Organizzazioni ed Enti pubblici o privati) e "Punto Europa in Comune" qualora attivato presso un Comune) attraverso la creazione di una rete informativa che garantisca ai potenziali soggetti interessati – quali cittadini, imprese o Pubbliche Amministrazioni – un servizio puntuale di informazione e assistenza sui finanziamenti concessi nell'ambito dei Fondi europei a gestione diretta ed indiretta nonché dei finanziamenti regionali.

Le Parti concordano di perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'informazione ai referenti dei "Punti" sulle opportunità offerte dall'Unione Europea;
- favorire lo scambio delle migliori pratiche in tema di utilizzo delle risorse comunitarie;
- promuovere attività di studio, ricerca e formazione relativamente al tema dell'Europa e dei Fondi comunitari e sui temi inerenti la progettazione anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, *workshop*, incontri divulgativi;

- offrire assistenza informativa di primo livello agli utenti, al fine di identificare le fonti di finanziamento disponibili;
- fornire assistenza nell'interpretazione dei bandi e nelle risposte ai quesiti proposti dagli utenti.

ART. 2 IMPEGNI DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, garantisce all'Amministrazione comunale/Associazione/Organizzazione/Ente pubblico o privato aderente, attraverso l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" e con il supporto dello Sportello Europa provinciale (laddove operativo), i servizi di informazione ed assistenza ai referenti del "Punto" affinché possano informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della politica regionale unitaria e dai Fondi europei a gestione diretta.

ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE/ASSOCIAZIONE/ ORGANIZZAZIONE/ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Ai fini dell'espletamento di tale servizio di informazione, il Comune/ Associazione/Organizzazione/Ente pubblico o privatomette a disposizione proprie risorse umane e strumentali (*hardware, software, ecc.*) utili al perseguimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del presente Protocollo d'Intesa e si impegna ad attivare un indirizzo email dedicato: *puntoeuropa.....@dominio*

Il soggetto aderente, firmatario del presente Protocollo d'Intesa indica che il luogo di erogazione del servizio è situato presso:

Comune di Via/P.zza n. CAP.....
Prov.....

Esclusivamente per i "Punti Europa in Comune" (già Punti Europa), che dovranno essere situati esclusivamente all'interno della sede istituzionale del Comune o sue pertinenze, il Comune deve garantire:

- la visibilità sul sito istituzionale dei banner "Lazio Europa" e "Punto Europa in Comune", linkando al sito internet di riferimento per il primo (Lazio Europa) ed alla pagina con le informazioni di contatto per il secondo (Punto Europa in Comune), indicando giorni, orari di apertura, indirizzo mail per inoltrare quesiti ed i responsabili del servizio;
- l'organizzazione di un evento e relativa comunicazione istituzionale di presentazione ed attivazione del servizio, avendo cura di dare visibilità ai loghi della Regione Lazio e prevedendo sempre la partecipazione di un delegato istituzionale dell'Amministrazione regionale;
- una comunicazione efficace a tutta la cittadinanza sulle opportunità offerte dal servizio anche attraverso i propri canali social istituzionali.

Inoltre, al fine di non disperdere la formazione acquisita, che rappresenta un costo ed un investimento per la Regione Lazio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che disciplinano l'azione amministrativa, il Comune beneficiario della Convenzione deve garantire continuità di servizio delle risorse umane per un periodo non inferiore ai ventiquattro mesi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione comunale di assegnare a tali risorse anche ulteriori mansioni.

ART. 4 DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione tra le Parti e rimane in vigore fino alla conclusione della programmazione dei Fondi europei 2021-2027.

ART. 5

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

ART. 6

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti in esecuzione della presente convenzione saranno trattati dalle Parti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i.

ART. 7

NORME FINALI

Le comunicazioni tra l'Area "Affari Europei e Ufficio Europa" e lo "Sportello Europa" provinciale con il "Punto Europa" e il "Punto Europa in Comune", avverranno con forma semplificata via mail, pertanto le Parti si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni inviate alla casella di posta elettronica che ogni Ente comunicherà.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto alla sottoscrizione di tutti i Comuni/Associazioni/Organizzazioni/Enti pubblici o privati del territorio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data

Regione Lazio

**Direttore
Direzione regionale**

Programmazione Economica

**Comune/Associazione/
Organizzazione/Ente**

.....

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Angelilli Roberta)

Copia